

CONVEGNO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE
TURISMO MUSICALE: STORIA, GEOGRAFIA E FORMAZIONE

II edizione
(prima circolare)

Organizzazione

Gruppo di Ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (UCSC) coordinato da Rosa Cafiero, docente di Storia della Musica, e da Guido Lucarno, docente di Geografia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Convegno realizzato con il patrocinio del Dipartimento di Storia, archeologia e storia dell'arte e la collaborazione della Camera di Commercio di Cremona.

Comitato scientifico

- Nicholas Baragwanath, University of Nottingham
- Jonathan Berger, Stanford University
- Rosa Cafiero, UCSC Milano
- Elena dell'Agnese, Università degli Studi Milano Bicocca
- Dino Gavinelli, Università degli Studi di Milano La Statale
- Vittorio Ghielmi, Mozarteum, Universität, Salzburg
- Guido Lucarno, UCSC Milano
- Gigliola Onorato, UCSC Milano
- Raffaella Gabriella Rizzo, UCSC Milano
- Angela Romagnoli, Università di Pavia, Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali di Cremona e European Mozart Ways

Comitato organizzatore

- Arianna Gasperini, UCSC Milano
- Michela Iannone, UCSC Milano
- Licia Mari, UCSC Milano
- Matteo Marni, UCSC Milano
- Paola Maria Rigobello, UCSC Brescia
- Alessio Salerio, UCSC Milano
- Paolo Scaratti, UCSC Brescia
- Emma Vitiello, Easy Health srl società benefit

Premessa e obiettivi

I filoni di ricerca avviati a Cremona nel 2019 nel Convegno internazionale "Turismo musicale: storia, geografia, didattica" hanno subito una considerevole evoluzione.

È ancora possibile rapportare la Musica, la Geografia e la Formazione al Turismo? In un'epoca nella quale viene proposto un *ripensamento del turismo culturale* (Richards, 2021), che ruolo gioca al suo interno quello musicale? Data l'ibridazione nei luoghi di ascolto/produzione della musica connessa

alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie, quale peso conserveranno i viaggi musicali e quali modalità si prefigureranno per l'ambito performativo?

Il Convegno del 2022 si prefigge di raccogliere considerazioni in merito a tali quesiti rimanendo nel solco degli ambiti di specializzazione già indicati: *storico*, *geografico* e *formativo*.

Dal punto di vista storico, il viaggio musicale, che si crea intorno a un evento di particolare interesse, può essere investigato attraverso le cronache giornalistiche, gli epistolari privati, i documenti d'archivio, le guide per i viaggiatori, la realizzazione di edizioni musicali e la loro circolazione. Casi di studio inerenti movimenti di persone per finalità culturali concorrono ad implementare un filone di ricerca legato ai primi spostamenti per formazione o diporto dell'era moderna, attraverso una tradizione ininterrotta di viaggi. Tale chiave di lettura si spinge fino a forme recenti di turismo da considerarsi oggi sempre più in chiave transculturale.

Il profilo geografico prende in esame territori e paesaggi che si relazionano a varie scale con la musica evidenziandone i flussi e le mobilità. Festival, concorsi, rassegne, corsi di formazione e di perfezionamento fungono da attrattori per i più vari contesti territoriali, spesso caratterizzati da un ricco patrimonio musicale materiale e immateriale, attualmente oggetto di un'indagine geografica volta a definire il potere catalizzatore della musica nel caratterizzare luoghi e contesti culturali di heritage pregiato.

La chiave di lettura formativa, infine, rende conto di come gli studi strumentali e le attuali esperienze musicali (sia agite che fruite) con il loro promuovere spostamenti reali o virtuali di persone e di idee possano concorrere a una più capillare diffusione della cultura, favorendo un processo di crescita personale in una relazione di incontro-confronto con il "diverso da sé".

L'emergere di un diffuso bisogno di socialità e di espressione artistica sospingono verso una ripresa degli eventi e un intensificarsi delle proposte, anche a carattere musicale di cui questa seconda edizione del Convegno intende dare testimonianza attraverso nuove prospettive di ricerca nei tre ambiti sopra delineati.

A fronte dell'incertezza del periodo attuale e della "fluidità" degli eventi cui si assiste, Cremona resta sede di elezione: conferma un saper fare secolare legato ad un'anima e ad una tradizione musicale che, nel passato come nel presente, è intrinsecamente connessa alle attività produttive, alle emergenze culturali e all'odierna capacità di attrazione turistica. Pertanto, la Città continua ad essere un contesto privilegiato per accogliere riflessioni ed approfondimenti inerenti gli ambiti della musica, ma anche quelli della valorizzazione delle risorse e della promozione del turismo.

Durata, programma e sede del convegno

Il convegno si svolgerà il 26, 27 (ed eventualmente 28) settembre 2022 presso la Camera di Commercio di Cremona e la nuova sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Cremona.

All'interno del programma si svolgeranno le seguenti sessioni di lavoro:

- Formazione musicale e mobilità internazionale nell'età moderna e contemporanea
- Geografia, eventi musicali e pratiche turistiche
- Nuove prospettive di formazione e di *edutainment* musicale: viaggi reali e virtuali della contemporaneità

Durante le giornate di lavoro sono previsti *kyenote speeches*, momenti musicali e tavole rotonde con il coinvolgimento di esperti e figure istituzionali. Il programma di dettaglio e gli orari di svolgimento delle sessioni verrà diramato successivamente.

Lingue ufficiali delle comunicazioni

Italiano e inglese.

Sessioni di lavoro

- *Formazione musicale e mobilità internazionale nell'età moderna e contemporanea. Viaggi e circolazione di musicisti e danzatori come occasioni di formazione e di creatività individuale*

Vasta e articolata è la letteratura relativa al viaggio musicale: diari, epistolari, cronache giornalistiche e documenti d'archivio forniscono spunti di approfondimento sui repertori e sulle istituzioni (conservatori, teatri) e fanno luce sulla formazione di aristocratici e di borghesi, su quella professionale di musicisti e di danzatori, sui gusti e sulle abitudini culturali in un panorama sfaccettato e multiforme. Il viaggio musicale è anche occasione di disseminazione transculturale. Particolarmente interessante è il fenomeno degli spostamenti dei musicisti per esigenze di apprendistato, di lavoro (talvolta al seguito di mecenati) nella triplice valenza di migrazione, emigrazione e immigrazione.

- *Geografia, eventi musicali e pratiche turistiche*

Gli studi inerenti al turismo culturale indicano una continua e costante evoluzione nella relazione tra turismo e cultura (UNWTO, 2018). Tale sviluppo è volto a una riformulazione del concetto di turismo culturale (Richards, 2021) e basato sulla co-creazione dell'esperienza turistica, nonché su nuovi intermediari e sistemi di curatori.

Il turismo culturale – oggetto sfaccettato e liquido (Friel, 2021) – si è via via sempre più frammentato in turismi di nicchia quali il turismo musicale, oggetto di indagine di questo secondo Convegno “Turismo musicale: Storia, Geografia e Formazione”.

Il focus si è spostato verso una ricerca di esperienza del patrimonio intangibile dei/nei luoghi, da un lato, e, dall'altro, verso la straordinarietà della quotidianità che diventa attrattiva per il turista anche attraverso il ruolo dell'identità e dell'autenticità locale. Eventi musicali - quali festival, concerti, rassegne o master classes - diventano driver di promozione turistica multi-attoriale.

L'*eventification* di spazi e luoghi – si pensi, ad esempio, alla pervasività di proposte di festival musicali a differenti scale territoriali – fa sì che gli eventi arrivino anche ad assumere il ruolo di processi trasformativi di un turismo responsabile e sostenibile (Rowen, 2020). Attualmente il pubblico degli eventi musicali muta: da spettatore passivo diviene creatore di valore, anche grazie al significativo impatto delle nuove tecnologie (social media in primis; Duffy, Mair, 2021) che hanno aiutato gli eventi ibridi e virtuali ad entrare in scena. Tutto ciò porta ricercatori e studiosi

ad interrogarsi ulteriormente sulla accessibilità e fruibilità di luoghi, spazi e paesaggi veicolati dalla musica a fini turistici. La musica diventa sempre più strumento per accentuare e favorire anche la mobilità da un lato e il turismo di prossimità dall'altro?

- *Nuove prospettive di formazione e di edutainment musicale: viaggi reali e virtuali della contemporaneità*

A seguito della situazione pandemica tutto il comparto artistico è entrato in una nuova era: tuttavia, in questa sede, il punto di vista è quello del musicista, messo di fronte, dalle sfide della contemporaneità, ad un interrogativo sul suo statuto e sul senso del suo operare.

L'evento epocale di cui siamo stati involontari attori ha impresso una potente accelerazione ad una rivoluzione digitale che già stava procedendo a passo sostenuto. Per quanto l'ancorarsi ad antiche certezze possa apparire rassicurante, i varchi aperti impongono l'esplorazione di nuovi territori in cui trovare delle vie.

Grazie all'esperienza di musicisti che applicano il loro talento, oltre che nella didattica, nella direzione artistica di corsi di alta formazione o di prestigiose stagioni musicali, si intende promuovere un confronto a partire da alcune questioni nodali: in primo luogo, cosa oggi si possa definire "arte", tenuto conto che perfino i contorni di quella consolidata partizione tra ambito umanistico e tecnico-scientifico, avviata con l'Umanesimo, vengono stemperati dalla rivoluzione digitale.

Le recenti applicazioni dell'intelligenza artificiale generano entusiasmi ed al tempo stesso inquietudini: per rimanere ancorati all'ambito della formazione e della fruizione musicale, proponiamo solo alcune ipotesi di riflessione.

L'assenza di musica dal vivo e gli inediti paesaggi sonori cui abbiamo assistito sono stati esperienza comune ad ognuno di noi. Le domande che sorgono sembrano quasi partire da un "anno zero": cosa si prova alla presenza di un suono reale? È cambiata la capacità di ascolto? Sono mutate le abilità degli strumentisti e le modalità di suonare insieme?

La tecnologia ha imposto un cambio di paradigma: sarà ancora possibile dare un seguito di senso alla "dimensione artigianale" del fare musica, fondata sull'acquisizione di competenze in una paziente e costante pratica quotidiana? Quale è il valore aggiunto di una formazione acquisita in maniera diretta da un docente anziché attraverso un device informatico? La DAD può rappresentare una stagione di sperimentazione da cui trarre insegnamenti per un rinnovamento della didattica in ambito musicale? D'altra parte, sul fronte della fruizione, ci si domanda se le diverse piattaforme e il formato *livestream* non possano soppiantare del tutto l'ascolto di un concerto dal vivo: si troverà modo di tenere insieme tradizione e cambiamento?

Rispetto al nuovo che avanza, non si può pensare che tutto rimanga come prima: metodi, approcci, strategie di comunicazione, contenuti devono essere ripensati mettendo in campo creatività e ampiezza di visione.

Le tre sessioni si prestano alla trattazione di diversi argomenti con differenti approcci metodologici. Si invitano contributi inerenti:

- i diari di viaggio e gli epistolari come fonte per la ricostruzione di viaggi musicali
- il collezionismo nella storia come frutto di viaggi musicali
- esperienze performative in chiave transculturale
- realtà e virtualità nelle pratiche di turismo musicale e delle associate geografie
- eventi ed itinerari musicali come *driver* di valorizzazione, riscoperta e fruizione di luoghi e paesaggi
- il ruolo del turismo musicale nella co-creazione del turismo culturale
- pratiche di valorizzazione dei luoghi musicali attraverso i media
- *edutainment* quale esperienza di e sul territorio
- formazione musicale tra viaggi reali e virtuali
- organizzare eventi, una diversa declinazione del ruolo di musicista
- pratiche musicali quali forme di apprendimento trasversale alle discipline
- “*Faster, higher, stronger, together*”, un motto forse coniugabile anche per la formazione dei musicisti di domani

Gli *abstract* in italiano o in inglese dovranno essere della lunghezza massima di 1.500 caratteri spazi inclusi, corredati da tre parole chiave. Per l’invio dell’*abstract* e la formale iscrizione al Convegno potrà essere utilizzato il modulo allegato. La scadenza di invio dell’*abstract* è l’8 novembre 2021 al seguente indirizzo:

convegno.musicaturismo@unicatt.it

Comunicazione dell’accettazione degli *abstract*: 20/12/2021.

Iscrizione e programma del Convegno

L’iscrizione al Convegno è gratuita. Il programma di dettaglio sarà comunicato al termine dell’accettazione degli *abstract*. Per motivi organizzativi sarà successivamente richiesta una conferma delle sessioni di lavoro a cui gli iscritti intendono partecipare.

Pubblicazione degli atti

È prevista la pubblicazione, previo referaggio, dei contributi presentati in sede di Convegno.

Valenza formativa per gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie

Il convegno potrà rientrare nelle iniziative di formazione e aggiornamento del personale della scuola organizzate dall’Università Cattolica in quanto Soggetto qualificato dal MIUR ai sensi della Direttiva n. 170 del 21/03/2016. La partecipazione potrà dare luogo agli effetti giuridici ed economici previsti dalla normativa vigente (nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016). Si darà conferma e maggiori informazioni nelle circolari successive.

Scheda di iscrizione

Convegno scientifico internazionale
TURISMO MUSICALE: STORIA, GEOGRAFIA E FORMAZIONE
Cremona, 26 – 27 settembre 2022

Cognome Nome

Istituzione di appartenenza

Ruolo

Recapito

Telefono e-mail

Presenterò in sede di convegno una comunicazione all'interno della sessione (barrare una delle caselle):

- Formazione musicale e mobilità internazionale nell'età moderna e contemporanea.
- Geografia, eventi musicali e pratiche turistiche
- Nuove prospettive di formazione e di edutainment musicale: viaggi reali e virtuali della contemporaneità

dal titolo

Parole chiave

Abstract

Data

Firma

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti per gli adempimenti connessi all'organizzazione del Convegno.

Data

Firma